



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

81ª Seduta pubblica – Mercoledì 7 dicembre 2022

Deliberazione n. 166

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI ZANONI, BIGON, ZOTTIS, GIACOMO POSSAMAI, CAMANI, MONTANARIELLO, LORENZONI, BALDIN, OSTANEL E GUARDA RELATIVO A *“PUR ESSENDO FINITA LA FASE PANDEMICA, NEGLI OSPEDALI E NELLE RSA LE PERSONE FRAGILI E GLI ANZIANI CONTINUANO AD AMMALARSI DI SOLITUDINE E MUOIONO SENZA IL CONFORTO DEI PROPRI CARI. È ORA DI FAR CESSARE QUESTA DISUMANITÀ!”* IN OCCASIONE DELL'ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A *“NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2023-2025. ARTICOLO 36 E PARAGRAFI 4.1 E 6 DELL'ALLEGATO 4/1 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011; ARTICOLO 7 E SEZIONE III DELLA LEGGE REGIONALE N. 35/2001.”*.
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 54)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- la pandemia di Sars-CoV-2 ha avuto effetti devastanti per l'umanità intera, mietendo milioni di vittime e lasciando strascichi di problematiche di salute, fisica e mentale, di cui ancora non si ha completa contezza ma da cui ognuno di noi, in misura diversa, sta cercando di uscire;
- per la maggior parte degli scienziati la malattia è entrata nella fase endemica e di conseguenza, anche in Italia, le misure di sicurezza si sono allentate; gli isolamenti per Covid-19 hanno delle durate più brevi; i soggetti entrati a diretto contatto con le persone contagiate possono condurre una normale vita sociale, sia pure indossando adeguati dispositivi di protezione e comunque non per molti giorni; nella maggior parte dei casi, l'uso delle mascherine è consigliato ma non più obbligatorio, neppure sui mezzi pubblici o nelle farmacie;
- permangono invece tuttora regole rigide all'interno degli ospedali e nelle Residenze Sanitarie per Anziani; in questi luoghi si continuano spesso purtroppo a vivere i momenti più crudeli della pandemia, quelli in cui neppure ai parenti più prossimi veniva concesso di assistere un proprio caro in gravi condizioni o in punto di morte; abbiamo avuto in tutto il mondo, anche qui in Veneto, moltissimi casi di persone decedute sole,

senza il conforto di nessuno; è un'esperienza terribile, che purtroppo continua a verificarsi; come continuano a verificarsi gli isolamenti dei soggetti anziani nelle strutture residenziali, sia nella fase del loro ingresso, sia in altri momenti;

- se è vero che queste misure si sono drammaticamente rese necessarie per arginare i contagi e scongiurare focolai o clusters, è altrettanto vero che l'isolamento e la solitudine infieriscono sulle persone deboli e anziane come un morbo, gettandole in stati depressivi, portandole spesso a rifiutare cibo, cure o la compagnia degli infermieri e degli altri ospiti;

- risulta inoltre incoerente con queste rigidità, la volontà chiaramente espressa dal Governo e ribadita dal Presidente della Giunta regionale veneta di richiamare in servizio operatori sanitari, infermieri e medici che non si sono voluti vaccinare contro il Sars-CoV-2;

- è recente (La Nuova Venezia del 2 dicembre 2022) una toccante lettera all'Azienda ULSS 3 inviata dal cognato di un 82enne che era stato ricoverato in una struttura ospedaliera del veneziano per la rottura del femore e che è deceduto in solitudine: "(...) *Nessun caso di malasanità. È mancata invece la possibilità di stare di più con quel paziente, non potendo stargli accanto nel momento post-operatorio*" spiega l'articolo; "*la mia protesta*" spiega l'autore della missiva "*è come non si possa non restare ad assistere un anziano di 82 anni che rientra in reparto dopo un'operazione delicata e con altre patologie serie. La figlia è potuta stare solo mezzora, quindici minuti in più delle disposizioni vigenti, grazie alle infermiere presenti, tentando di svegliare e accudire il papà che aveva subito l'anestesia e che era ancora semi addormentato*";

RITENUTO che non si possano volgere le spalle a simili situazioni, drammatiche e strazianti, che continuano ad accadere all'interno dei nostri ospedali e delle RSA;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi per diminuire l'isolamento degli ospiti all'interno delle RSA, dovuto alle misure Covid, aumentando l'accesso delle visite dei familiari.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 41
Voti favorevoli	n. 40
Astenuti	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti